

AL VEGA Incontri e workshop fino a venerdì. «Le imprese guardino al futuro» Startup, “benzina” per l’innovazione

MESTRE - Misurare la reputazione online e l'identità digitale di un marchio o di un singolo individuo attraverso un software in grado di simulare attività umane di ricerca scandagliando social, siti e blog. Offrire una lista di possibili clienti interessati a prodotti o servizi, offerti da un'azienda attraverso l'applicazione web DataSpritz.it. La prima è Noima, e la seconda si chiama Quantitas, e sono state fondate da Monica Bortolami e Duccio Schiavon: due giovani che ieri accanto ad altri imprenditori, si sono riuniti al Vega per l'apertura dei lavori della "Startup Europe Week", la settimana delle startup in simultanea in oltre 40 Paesi europei, con il patrocinio della Commissione europea e in collaborazione con il Parco scientifico tecnologico e Università Ca' Foscari. Un unico obiettivo comune: dare slancio e stimolo alla nascita e al successo di nuove imprese.

«In Italia l'innovazione non passa ancora attraverso le startup, ma cresce ancora dentro le piccole e medie imprese che, però, non vengono sostenute a dovere. Nel nostro Paese si investe in innovazione solo per 50 milioni complessivi» spiega Cristiano Segantredo, direttore generale del Premio Gaetano Marzotto. A Venezia ci sono però grandi progetti per rendere il Vega un centro all'avanguardia. Come ribadito da Marianna Vianello per Kid



EVENTO EUROPEO
Iniziata al Vega
la "Startup
Europe Week"

Pass insediata nell'incubatore del Vega: «Startup Europe Week è un'iniziativa che finalmente mette in contatto diretto la Commissione europea e l'ecosistema dell'innovazione fino ai poli locali». Tommaso Santini, amministratore delegato del Vega, ha invece sottolineato come il mercato dell'innovazione vada assolutamente migliorato: «È necessario legare domanda e offerta mettendo a disposizione il "modello startup" alle imprese mature, che potranno così innovarsi nei processi e nei prodotti. Penso solamente al bacino manifatturiero del Nordest con gli oltre 60 miliardi di esportazioni l'anno». «Il supporto a brevetti e spin-off -

sottolinea Agostino Cortesi, docente di Ca' Foscari - è l'esempio di come il nostro ateneo svolga un'azione concreta per l'imprenditorialità». Antonio Bonaldo, dirigente Area Ricerca e innovazione della Regione, ha poi spiegato che tutti gli organismi regionali devono sottostare ai vincoli imposti dall'Unione europea. Nutrita la rappresentanza in platea di altre start up come "Brain", "Mr Energy", "Kweep", "Prometeo", "14 Tech". La "Startup Europe Week" proseguirà fino a venerdì con workshop, eventi di informazione e networking.

Filomena Spolaor
© riproduzione riservata